

RUGBY | SEI NAZIONI: LA CURIOSITÀ

# Lamaro più Ferrari: Roma capitale? No, capitana

**Storico: due romani leader di Nazionale e Under 20. Dopo "Mitch" ecco "Jack" di Christian Marchetti**

Avrà pure tanti problemi per tornare ai piani alti del rugby nostrano, ma Roma, intanto, raggiunge un traguardo storico: il prossimo sarà il primo **Sei Nazioni** in cui sia il capitano della Nazionale maggiore (in questo caso Michele Lamaro) che l'omologo dell'Under 20 (Giacomo Ferrari) sono nati nella Città Eterna.

«Il fatto che il capitano dell'Under 20 sia mio concittadino mi riempie d'orgoglio perché conferma il movimento romano, soprattutto giovanile, in pieno sviluppo. Ciò che celebriamo oggi spero faccia avvicinare molti altri ragazzi al nostro sport», dice "Mitch" dal raduno di Verona; «Non ho mai avuto il piacere di conoscere Michele, ma ha giocato con Lazio e Primavera, che sono rivali storiche della "mia" Capitolina e mi dicono sia un bravissimo ragazzo, oltre che un leader», dice "Jack" quasi sulla scaletta dell'aereo. Destinazione: Parigi e poi Mont-de-Marsan, dove la giovanile della Francia e quella dell'Italia guidata da Massimo Brunello, domani alle 21 (diretta Sky Sport), daranno il via al weekend del **Sei Nazioni**.

**COMPLIMENTI** «È vero, sulla nostra squadra piovono tanti complimenti, ma questo non sarà una pressione in più. Semmai dovrà essere un' "ansia positiva", una

spinta ulteriore a fare meglio dello scorso anno (quinto posto e 7 punti sul neutro di Cardiff, rifilando un 43-3 alla Scozia e battendosela fino alla fine con Francia e Irlanda; ndr)» spiega Jack, numero 8 di vent'anni e 190 cm per 107 kg, che studia economia dopo la maturità classica e sogna di diventare manager. «Ma nella mia vita non esistono piani A e B. Sport e studio vanno di pari passo» assicura Ferrari, sorridendo sotto i baffi da maschio latino.

**CASA.** «Vivo a Parma dove frequento il secondo anno all'Accademia federale e mi alleno con le Zebre, ma sono tesserato con la Capitolina. Se mi manca Roma? Lì ho lasciato molti tra i miei migliori amici e il club blumaranato mi fa sempre sentire a casa. Ogni tanto la nostalgia torna e mi piacerebbe un ritorno alle origini. Chissà...». La filosofia di Jack è semplice: «Fidanzate? Forse, è meglio parlare di rugby». E ancora: «Lo scorso anno ho dovuto adattarmi anche come seconda linea. Però, nasco numero 8 e voglio continuare a esserlo».

A convincere Brunello è stato il carisma del ragazzo, temprato già dall'Under 8 dopo alcuni tentativi nel nuoto. Quel rugby che arriva su proposta di mamma e papà. Un fratello più grande, Filippo, uno più piccolo, Tommaso, «che invece gioca nell'Under 18 azzurra e ha già sconfitto l'Irlanda». Jack lo sottolinea con orgoglio, come se vincere sia una caratteristica di famiglia. Ah, questi romani!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Lamaro, 23 anni e Giacomo Ferrari, 20 BARTOLETTI/FIR FOTOSPORT IT

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653

